

L'invasione nazista della Polonia nella mente di una ragazzina atterrita

Lnteressante libro pubblicato da **Forum** Editrice Universitaria Udinese nella collana Oltre, dedicata alla letteratura dell'Europa centro-orientale. Si tratta di *Vicino a Jedenev*, racconto lungo di un giovane scrittore tedesco Kevin Vennemann, già premiatissimo in patria, e nel quale si narra un episodio legato all'avanzamento in territorio polacco delle armate naziste: la caccia all'ebreo da parte dei vicini con cui sin lì si era condiviso tutto, e la conseguente tragica rottura di quella fragile armonia che aveva regnato nella piccola comunità rurale.

Apparentemente episodio di normale violenza e sopraffazione in tempo di guerra, il racconto di Vennemann si impone però per una scelta stilistica e narrativa di rigorosa sperimentazione, che, nello sguardo attonito e disarmante di una ragazzina che assiste impotente all'uccisione dei suoi e alla distruzione della sua casa, trova un'amplificazione di straordinaria potenza espressiva. Il racconto infatti non si sviluppa secondo un andamento lineare in una rassicurante successione spazio-temporale di fatti e azioni, magari con digressioni o qualche *flash back*. Tutto sembra vivere nella mente e negli occhi della ragazzina, come esploso, in un non tempo dove i ricordi si insinuano ininterrotti nella descrizione di avvenimenti del passato e gli episodi piccoli e grandi di una quotidianità legata al ritmo e alle ritualità delle stagioni si

sovrappongono senza ordine a pensieri e parole, a immagini del passato o a storie di fantasia, quando non scaturiscono con urgenza apparentemente senza una logica da semplici associazioni o echi di cose e persone, quasi a tradire il bisogno forsennato di fissare un pieno di esistenza di cui invece, senza mai esplicitarlo, si avverte la fine imminente. Il racconto, come si è detto, è quello di una giovinetta, la sola sopravvissuta con la sorellina, entrambe scampate ma solo per poco nella casetta sull'albero costruita per i loro giochi. E sebbene abbia la forza travolgente di un flusso magmatico di coscienza, non sono mai gli stati d'animo o i moti dell'interiorità a farsi narrazione, ma una sorta di registrazione fotografica degli accadimenti, vicini e lontani, assemblati in un caotico presente che è quello di una mente sconvolta dall'incomprensibilità e dall'imponderabilità di quanto le sta succedendo.

Un racconto che proprio per la freddezza oggettiva e il distacco emotivo che lo informano, stringe il cuore, toglie il fiato, commuove senza mai essere neanche un momento sdolcinato o scontato in uno spiazzamento continuo del lettore, che rende ancor più forte e straziante il peso di una storia che da sola, attraverso gli occhi spaesati e stupefatti di una creatura innocente, rende con straordinaria intensità ed efficacia il senso, tragico e assurdo, e la mostruosità della Storia con la esse maiuscola. (ma.bra.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vicino a Jedenev di Kevin Vennemann

Forum, 92 pagine – 11,00 euro

